



CODICE ETICO

Aggiornamento del 20 settembre 2012

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	VALORI AZIENDALI E PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI	4
3.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	4
4.	RAPPORTI CON I COLLABORATORI	5
4.1	DIRITTI	5
	Assunzione del personale	5
	Formazione del personale	5
	Gestione e Valutazione del personale	5
4.2	DOVERI	5
	Segnalazioni	6
	Condotta	6
	Conflitto d'interessi	6
	Rapporti con l'esterno	6
	Riservatezza delle informazioni e dei dati	6
	Tutela della reputazione e salvaguardia del patrimonio aziendale	7
	Registrazioni contabili	7
5.	RAPPORTI CON LA CLIENTELA	7
6.	RAPPORTI CON I DEBITORI	8
7.	RAPPORTI CON I FORNITORI	9
8.	PUBBLICITA' E PROMOZIONE	9
9.	RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	9
10.	RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO	10
11.	STRUMENTI E VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	10
12.	NORME DI CHIUSURA	10

1. PREMESSA

Con l'obiettivo di salvaguardare l'attività e il prestigio acquisito nel tempo, le società del Gruppo Banca IFIS (da qui in avanti anche "Gruppo") richiamano tutti i "Collaboratori" (ricomprendendo in tale termine ciascun amministratore, sindaco, dipendente e collaboratore esterno del Gruppo) all'osservanza dei fondamentali principi di correttezza e coerenza per creare una cultura comune all'interno del Gruppo indirizzata al raggiungimento del miglior risultato economico nel rispetto dei principi etici aziendali.

Il Codice Etico intende pertanto fornire un insieme di norme comportamentali da rispettare e da far rispettare nella quotidianità dell'attività, utili per perseguire correttamente ed efficientemente gli obiettivi aziendali in un contesto caratterizzato da una sempre maggiore competitività e complessità.

Il Codice Etico del Gruppo Banca IFIS:

- enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle componenti del Gruppo rispetto a tutti i soggetti con i quali entrano in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, debitori, fornitori, dipendenti e/o collaboratori esterni, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto una direttiva con regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera;
- si propone di fissare standards di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali ed orientare la condotta di tutti i Collaboratori delle società del Gruppo.

Il Codice Etico richiede al management ed agli altri collaboratori comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali. Ciascun Collaboratore è tenuto al rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico nell'esercizio delle proprie funzioni, svolte anche in rappresentanza della Banca Capogruppo e/o delle altre componenti del Gruppo presso società, associazioni e organismi di vario genere.

Il Codice Etico si propone di contribuire ad una maggiore coesione tra i Collaboratori del Gruppo, rendendoli consapevoli ed attenti, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nel perseguire, nelle diverse situazioni, gli obiettivi aziendali con metodi corretti e leali.

Il Codice Etico si basa sul presupposto che lavorare in un ambiente che attribuisce giusto valore alla correttezza morale contribuisca alla crescita della capacità lavorativa del singolo e dell'azienda nel suo complesso.

Il presente Codice Etico riguarda tutte le società appartenenti al Gruppo Banca IFIS e deve essere osservato anche da coloro che lavorano all'estero presso società del Gruppo, Uffici di Rappresentanza, ecc., ovviamente, anche nel rispetto delle leggi locali. Il Codice Etico è suscettibile di modifiche ed integrazioni nel corso del tempo in funzione dei mutamenti interni ed esterni al Gruppo nonché delle esperienze acquisite. Tutto ciò al fine di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti ed i comportamenti da tenere.

Una copia del Codice Etico è consegnata, in forma cartacea e/o mediante altro supporto durevole, ad ogni nuovo amministratore, sindaco, dipendente o collaboratore esterno all'atto della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di lavoro/collaborazione; le società del Gruppo si impegnano a diffondere il presente Codice Etico tra tutti i soggetti, direttamente o indirettamente, interessati e a comunicare con i mezzi ritenuti più opportuni eventuali aggiornamenti e/o variazioni; sarà inoltre possibile prenderne visione accedendo al sito aziendale www.bancaifis.it.

2. VALORI AZIENDALI E PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI

Il Gruppo, in linea con la reputazione acquisita dalla Capogruppo Banca IFIS svolgendo con serietà e professionalità il proprio compito fin dall'avvio dell'attività nel 1983 come "I.F.I.S. – Istituto di Finanziamento e Sconto S.p.A.", intende affermare in Italia e all'estero il proprio nome attraverso la trasparenza delle sue azioni e la qualità dei servizi resi.

La soddisfazione delle necessità della clientela è posta al centro dell'attività; il Gruppo è impegnato, nel contempo, ad ottenere il migliore risultato economico nel quadro delle strategie di crescita sul mercato interno e sul mercato internazionale nel medio e lungo termine.

Il Gruppo persegue tali obiettivi con un impegno appropriato di risorse, valorizzandone la crescita professionale e personale nel quadro di comportamenti eticamente corretti e nel rispetto delle regole dell'organizzazione, tenendo conto dell'ottimizzazione dei costi e dei tempi.

Le attività del Gruppo sono svolte:

- ispirandosi ai principi di sana e prudente gestione allo scopo di essere un Gruppo solido, affidabile, trasparente, aperto alle innovazioni, interprete dei bisogni sempre nuovi dei clienti, attento alle esigenze degli azionisti, interessato al migliore sviluppo ed utilizzo delle risorse umane ed alla più efficiente organizzazione aziendale;
- perseguendo gli interessi aziendali in modo competitivo, nel rispetto di leggi e regolamenti, e con comportamenti corretti e leali;
- tutelando la reputazione ed il patrimonio aziendale.

In linea con questi principi, tutti i Collaboratori delle società del Gruppo devono mantenere un comportamento eticamente corretto nei rapporti con colleghi, clienti, debitori, fornitori, concorrenti, istituzioni pubbliche. Pertanto non sono accettabili nello svolgimento di ogni funzione comportamenti illegali o eticamente scorretti, anche con riferimento disposizioni di legge, codici e regolamenti adottati dal Gruppo.

Il Codice Etico rappresenta quindi il "manifesto della cultura aziendale" di Banca IFIS e delle altre società del Gruppo, destinato sia alla informazione/formazione dei Collaboratori che alla diffusione di tale cultura presso l'ampia ed indifferenziata categoria degli stakeholders.

3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Banca IFIS, in qualità di Capogruppo, si adopera per un continuo miglioramento operativo e delle procedure al fine di rendere più efficiente la gestione aziendale del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un Regolamento di Gruppo che definisce il ruolo di Banca IFIS e delle altre società del Gruppo e regola le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo. Sono inoltre presenti ulteriori documenti che definiscono e dettagliano gli ambiti operativi, i ruoli, le funzioni e le competenze delle unità organizzative delle singole strutture del Gruppo.

Le competenti strutture provvedono all'adeguamento dei processi aziendali per ottenere maggior efficacia operativa incentivando l'utilizzo degli strumenti informatici in grado di sostituire attività ripetitive a scarso valore aggiunto e garantendo la tempestività e puntualità nell'evasione delle richieste di informazioni da parte di tutti i Collaboratori del Gruppo.

Ogni intervento apportato all'operatività del sistema aziendale viene comunicato a tutto il personale interessato.

Il personale può segnalare proposte di miglioramento in merito all'organizzazione del lavoro, agli strumenti operativi di supporto e alla gamma dei servizi offerti.

4. RAPPORTI CON I COLLABORATORI

4.1 DIRITTI

L'Organo di gestione delle singole società del Gruppo si impegna a far sì che ogni responsabile abbia un comportamento equo nei confronti dei propri Collaboratori garantendone la crescita professionale e favorendo un clima di lavoro ispirato a principi di correttezza e lealtà.

L'Organo di gestione si impegna inoltre a tutelare i Collaboratori che provvedono a segnalare comportamenti scorretti e/o commissioni di reato e ad agevolare e favorire l'accessibilità a dati ed informazioni utili per lo svolgimento di indagini.

Assunzione del personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base delle corrispondenze dei profili richiesti verificando nei candidati gli aspetti di tipo professionale ed attitudinale che possono essere sviluppati nell'esercizio di una determinata funzione all'interno dell'organizzazione aziendale.

Formazione del personale

Banca IFIS e le altre società del Gruppo si impegnano a promuovere la formazione di tutto il personale dipendente e a favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento e a programmi formativi affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gestione e Valutazione del personale

Le risorse umane rappresentano per il Gruppo un elemento di importanza fondamentale per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Pertanto la gestione del personale è orientata alla valorizzazione delle competenze e delle capacità di ognuno offrendo l'opportunità per la loro realizzazione. I responsabili della gestione delle risorse umane nella politica di valutazione del personale devono tenere in considerazione e premiare oltre che il corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente.

Il Gruppo rifiuta di adottare politiche discriminatorie nella selezione e gestione del personale in base al sesso, età, credo religioso o politico e militanza sindacale, nonché ogni forma di nepotismo e favoritismo.

4.2 DOVERI

Ogni Collaboratore del Gruppo è tenuto, nell'esercizio delle proprie funzioni, al rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico anche in rappresentanza di Banca IFIS o della società di appartenenza presso società, associazioni e organismi di vario genere.

Ogni Collaboratore, nell'ambito delle proprie mansioni e nel rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, dovrà:

- distinguersi per propositività e proattività;
- accrescere con ogni mezzo la propria preparazione e professionalità;
- saper ottimizzare le proposte di miglioramento provenienti dagli altri colleghi;
- contribuire alla crescita professionale dei propri collaboratori;
- prendere decisioni ed assumere rischi secondo logiche di sana e prudente gestione, assicurando l'utilizzo economico ed efficiente delle risorse nel rispetto della legge e della normativa interna, nonché il corretto utilizzo delle procedure e del sistema del controllo dei rischi; in particolare, ove chiamato a gestire il credito e le relazioni di affari in generale, dovrà farlo secondo le deleghe ricevute e salvaguardando in ogni caso il patrimonio aziendale;
- saper riconoscere i propri errori ed intervenire per correggerli;
- considerare il risultato aziendale come una propria responsabilità, motivo di soddisfazione e frutto del lavoro di gruppo.

Segnalazioni

Qualsiasi situazione che violi in parte o completamente il presente Codice Etico va segnalata, immediatamente e per iscritto, dal Collaboratore al proprio "superiore", che provvederà ad indirizzarla all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, fornendo documentazione dell'avvenuto inoltro al segnalante. In caso di mancato inoltro da parte del "superiore" o, ove ciò non risulti applicabile, l'inoltro va effettuato direttamente dal segnalante all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

Inoltre il Collaboratore ha il dovere di segnalare qualsiasi situazione o comportamento di cui sia a conoscenza che possa, in qualche modo, integrare una fattispecie delittuosa.

L'Organismo di Vigilanza si impegna a valutare l'attinenza e la rischiosità delle fattispecie evidenziate in relazione ai valori aziendali e alle normative vigenti.

Condotta

I comportamenti nei luoghi di lavoro debbono essere improntati alla massima correttezza, nel rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno; molestie sessuali e, comunque, comportamenti a connotazione sessuale sono assolutamente vietati. Altresì i Collaboratori devono impegnarsi nel rifiuto di qualsiasi comportamento discriminante in base al sesso, età, credo religioso o politico e militanza sindacale. I Collaboratori debbono adottare, nei rapporti con la concorrenza, azioni e comportamenti che rispettino rigorosamente le disposizioni legislative vigenti in materia, astenendosi da ogni forma di competizione sleale.

Conflitto d'interessi

Banca IFIS e le altre società del Gruppo hanno un rapporto di fiducia con i propri Collaboratori ispirato alla massima lealtà e chiarezza; ogni soggetto, nell'esercizio delle proprie mansioni, deve evitare di assumere decisioni e di svolgere attività contrarie o in conflitto, anche solo apparente, con gli interessi del Gruppo o comunque incompatibili con i propri doveri d'ufficio, mantenendo un equilibrio nella situazione finanziaria personale e rifiutando nomine o incarichi incompatibili con la posizione di Collaboratore del Gruppo.

Ove comunque si verificassero le predette situazioni, in particolare se riferite a rapporti con clienti, debitori, fornitori e concorrenti, il Collaboratore deve prontamente informare il proprio superiore gerarchico o, in difetto, l'Organismo di vigilanza della Capogruppo, che provvederà ad assumere le opportune determinazioni.

Rapporti con l'esterno

I Collaboratori devono astenersi dal promettere o far promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi del Gruppo.

I Collaboratori non possono accettare doni, compensi, benefici o utilità di qualsiasi tipo da clienti o altri soggetti con i quali Banca IFIS e/o altre società del Gruppo intrattengano un rapporto di affari, salvo che si tratti di regalie di valore simbolico; in tale ultimo caso, occorre comportarsi "con buon senso" evitando che vengano interpretati come mezzo di pressione o in forma di reciprocità.

Il Collaboratore, qualora riceva doni o benefici non di valore simbolico e non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia, deve informare prontamente il proprio superiore gerarchico o, in difetto, l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, che provvederà ad assumere le opportune determinazioni.

Riservatezza delle informazioni e dei dati

I Collaboratori, con particolare riferimento a coloro che sono autorizzati a disporre e trattare dati personali soprattutto sensibili e giudiziari, anche ai fini del rispetto delle normative in materia di privacy, debbono considerare la riservatezza quale principio vitale dell'esercizio della attività del Gruppo in quanto principio fondamentale per la reputazione del Gruppo nonché per la fiducia della clientela: a tale fondamentale principio essi sono pertanto tenuti ad attenersi rigorosamente, anche dopo la cessazione del loro rapporto di collaborazione comunque intervenuto.

E' pertanto espressamente vietato comunicare, diffondere o fare uso improprio di dati, informazioni o notizie riservate riguardanti la clientela o soggetti terzi in genere coi quali Banca IFIS e le altre società del Gruppo intrattengono o sono in procinto di intrattenere relazioni d'affari.

I dati personali possono essere resi noti solo a coloro i quali abbiano l'effettiva necessità di conoscerli per l'esercizio delle loro specifiche funzioni. Ogni soggetto che intrattiene rapporti con il Gruppo deve adottare ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali dati e/o informazioni (tutela della privacy).

L'obbligo alla riservatezza dei dati e delle informazioni in genere di cui il Collaboratore può trovarsi in possesso assume un rilievo del tutto particolare anche nel caso in cui tali dati ed informazioni possano influenzare, se resi pubblici, il prezzo di valori mobiliari ammessi alla negoziazione nei mercati regolamentati.

I Collaboratori debbono inoltre essere pienamente consapevoli che è loro vietato effettuare operazioni di compravendita o altre operazioni in valori mobiliari, anche per interposta persona, ovvero consigliare il compimento di dette operazioni sfruttando dati ed informazioni riservate.

L'attività di comunicazione esterna (agli investitori ed alla comunità finanziaria) è riservata alla Funzione Investor Relations della Capogruppo secondo le previsioni del Regolamento generale della Capogruppo. Tutti i destinatari del presente Codice Etico devono evitare comportamenti che possano favorire la commissione di reati in materia di "market abuse".

Fatte salve le attribuzioni derivanti dal ruolo ricoperto in azienda, senza la preventiva autorizzazione del soggetto competente, i Collaboratori devono astenersi dal rilasciare ai rappresentanti di stampa, di altri mezzi di informazione e a qualsiasi terzo dichiarazioni, interviste o notizie riguardanti gli affari del Gruppo o la sua organizzazione.

Ogni comunicazione sociale effettuata dai soggetti autorizzati ai soci, ai creditori e ad ogni altro soggetto terzo, deve rispettare i criteri di veridicità, trasparenza e correttezza.

Tutela della reputazione e salvaguardia del patrimonio aziendale

I Collaboratori devono proteggere, custodire i valori e i beni che gli sono stati affidati e contribuire alla tutela del patrimonio aziendale; in particolare deve essere posta attenzione alla tutela e salvaguardia del patrimonio informativo acquisito anche mediante sistemi informatici.

I Collaboratori non possono utilizzare a loro vantaggio, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali della società in cui operano. Il Gruppo si impegna a garantire adeguati livelli di sicurezza fisica e logica dell'hardware e del software e delle procedure di back-up dei dati tra le quali l'identificazione dei soggetti autorizzati ad accedere al sistema e l'adozione di password personali di accesso.

Registrazioni contabili

I Collaboratori debbono far sì che qualsiasi registrazione contabile venga effettuata in modo accurato, tempestivo e completo, rispettando scrupolosamente la normativa civilistico-fiscale nonché le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve riflettere esattamente i dati contenuti nella documentazione di supporto, da conservare con cura per l'eventuale assoggettabilità a verifica. L'attendibilità dei fatti di gestione, la registrazione corretta e tempestiva insieme alla possibilità di ricostruire la complessiva esposizione aziendale "a qualsiasi data" rappresenta uno dei requisiti essenziali del Gruppo.

Chiunque venga a conoscenza di ipotesi di reato connesse ad omissioni, errori, falsificazioni di scritture contabili o registrazioni deve darne pronta informativa al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

5. RAPPORTI CON LA CLIENTELA

L'attività di sviluppo commerciale deve svolgersi nel rispetto di corretti principi di correttezza e deontologia professionale, nel regolare contesto di mercato, ed in leale competizione con i concorrenti, nella costante osservanza delle norme di legge e regolamentari applicabili.

La clientela costituisce la componente fondamentale del patrimonio aziendale: ad essa va attribuita la massima cura ed attenzione, con l'obiettivo costante di mantenerla fedele, incrementarne la base, soddisfare al meglio i suoi bisogni e le sue aspettative. Il soddisfacimento delle corrette esigenze della clientela rappresentano un dovere.

Fin dai primi contatti, in un rapporto impregnato alla massima trasparenza ed esaustività delle informazioni, va posto in evidenza al potenziale cliente che è politica del Gruppo instaurare relazioni dirette con la propria clientela, senza quindi da parte della clientela stessa alcun riconoscimento a terzi di somme o utilità di sorta a compenso o in occasione dell'accesso ai servizi del Gruppo.

A tutti i soggetti tenuti all'osservanza del presente Codice Etico è tassativamente vietato richiedere alla clientela o a terzi, per sé o per altri, direttamente, in coordinamento o per il tramite di terzi, compensi di qualsiasi sorta che possano trovare correlazione con i servizi messi a disposizione della clientela.

Il Gruppo intrattiene relazioni d'affari con quei clienti che presentino idonei requisiti di serietà e affidabilità, personale e commerciale.

Banca IFIS e le altre società del Gruppo manifestano una costante sensibilità e attenzione alla salvaguardia della qualità della relazione con la clientela ed al suo continuo miglioramento, essendo questi prerequisiti indispensabili per il processo di creazione e distribuzione del valore. Non vi sono preclusioni di principio verso alcun cliente o categoria di clienti, ma non devono essere intrattenute relazioni, in modo diretto o indiretto, con persone ed aziende delle quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità. Banca IFIS e le altre società del Gruppo si impegnano a dare attuazione con il massimo scrupolo a tutte le iniziative anti-crimine previste da norme di legge.

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di società del Gruppo, ivi compresi i collaboratori esterni, devono rispettare gli obblighi concernenti la tutela della collettività dai fenomeni di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e riciclaggio, prestando particolare attenzione a quelli relativi alla tempestiva comunicazione di elementi di sospetto per la repressione e il contrasto del finanziamento del terrorismo, dell'eversione dell'ordine democratico e del riciclaggio.

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di società del Gruppo devono astenersi dall'effettuare operazioni di finanziamento di soggetti che pongano in essere reati di qualsiasi natura od operazioni di agevolazione del fatto delittuoso.

La professionalità, la competenza, la disponibilità, la correttezza e la cortesia rappresentano i principi guida che i destinatari del Codice Etico sono tenuti a seguire nei loro rapporti con la clientela.

I comportamenti assunti sono improntati al rispetto della riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività, nonché della normativa in tema di privacy.

Il Gruppo si propone di offrire alla clientela servizi di alta qualità e pertanto si assume l'impegno di realizzare costantemente le condizioni di studio, progettazione, sperimentazione, per mantenere la qualità ai massimi livelli. Il Gruppo opera nei confronti della clientela con la massima trasparenza; in particolare, è di basilare importanza fornire alla clientela informazioni circostanziate in tema di impegni reciprocamente assunti e di rischi eventualmente impliciti nella natura delle operazioni poste in essere.

Pur auspicando che i comportamenti descritti evitino sul nascere qualsiasi possibilità di conflitto, la clientela potrà comunque rivolgere all'Ufficio Reclami ogni segnalazione di reclamo, che sarà gestita con la massima attenzione e celerità.

6. RAPPORTI CON I DEBITORI

Gli stessi principi di correttezza e deontologia professionale, rivolti alla clientela nell'attività di sviluppo commerciale, devono essere applicati nei confronti dei debitori ceduti.

Tutti i destinatari del presente Codice Etico:

- non possono richiedere al debitore spese non proporzionate a quanto sostenuto per il recupero del credito stesso; le spese applicate sono eque e trasparenti;
- si impegnano a non applicare, nell'incasso del credito, un tasso di interesse senza preventivo accordo sottoscritto dalle competenti strutture del Gruppo e comunque tale tasso non potrà essere superiore a quello inizialmente concordato tra il debitore ed il creditore ed entro i limiti fissati dalla legge in materia di usura al momento della dilazione;
- si impegnano ad utilizzare, in attuazione dei principi sopra enunciati, pratiche di intimazione fatte per scritto, con il solo obiettivo di ottenere l'adempimento dell'obbligazione e con la sola finalità trasparente di avvertire il debitore delle possibili iniziative giudiziarie in corso o da intraprendere;
- non possono utilizzare forme di intimazione che consistano in minaccia di azioni o iniziative sproporzionate, puramente fantasiose o vessatorie.

Nella gestione del recupero stragiudiziale i destinatari del presente Codice Etico si impegnano nel corso del recupero stragiudiziale del credito ad attenersi con scrupolo alle norme riguardanti l'incoercibilità psichica e fisica personale nonché l'inviolabilità del domicilio.

In particolare è fatto divieto di:

- declinare false generalità o mendaci titoli accademici;
- rifiutarsi di fornire chiarimenti al debitore sulle somme richiestegli;
- fornire informazioni fuorvianti al debitore stesso.

Tali prescrizioni comportamentali sono estese anche ai collaboratori esterni, persone giuridiche o fisiche, che svolgono attività di recupero esattoriale presso il debitore ceduto.

Similarmente, in attuazione dei valori di legalità, i destinatari del presente Codice Etico sono obbligati:

- a segnalare potenziali ed evidenti situazioni di problematiche inerenti all'usura o al racket di cui vengono a conoscenza, valutate secondo la diligenza del buon padre di famiglia, affinché la società creditrice del Gruppo possa intervenire rapidamente in collaborazione con le Autorità e a tutela della propria immagine;
- ad accettare forme di pagamento del debito che siano tracciabili ed in ottemperanza alla normativa antiriciclaggio in vigore.

7. RAPPORTI CON I FORNITORI

I medesimi principi che vengono applicati alle relazioni intrattenute con i clienti debbono caratterizzare i rapporti commerciali attivati dal Gruppo con i propri fornitori.

Banca IFIS e le altre società del Gruppo scelgono i propri fornitori valutandone onorabilità, correttezza e lealtà nella conduzione degli affari; effettuano comunque l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo esclusivamente sulla base di valutazioni obiettive incentrate su competitività, qualità, utilità, prezzo, integrità, solidità, capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa.

I fornitori di servizi vengono selezionati valutando altresì la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza, tenuto conto della natura del servizio offerto.

I Collaboratori del Gruppo inoltre non devono accettare doni, compensi, benefici o utilità di valore non simbolico da qualsiasi fornitore.

8. PUBBLICITA' E PROMOZIONE

Banca IFIS e le altre società del Gruppo si impegnano a sviluppare e a diffondere la cultura e i valori aziendali del Gruppo, sia all'interno che all'esterno.

Pubblicità

Le comunicazioni e le informazioni della Capogruppo e delle altre società del Gruppo nei confronti dell'esterno devono essere oneste, veritiere, chiare, trasparenti, documentate e documentabili, conformi alle politiche ed ai programmi aziendali.

Le dichiarazioni rese per conto della Capogruppo e delle altre società del Gruppo devono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'organo o funzione aziendale competente.

Promozione

In occasione delle festività di fine anno le competenti funzioni aziendali valutano, di volta in volta, l'opportunità, in base a principi di correttezza ed adeguatezza, di omaggiare (tipicamente con agende e gadgets di modico valore) clientela, fornitori ed esponenti di istituzioni ed enti.

9. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le pubbliche istituzioni è riservata alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza. L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse della Società nei confronti della Pubblica Amministrazione è assegnato con procura notarile.

E' vietato promettere od offrire a pubblici ufficiali o a dipendenti in genere della pubblica amministrazione o di pubbliche istituzioni, pagamenti o beni per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo in sede di stipulazione ed erogazione di contratti, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, riscossione di crediti anche verso l'Erario, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie.

Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

Nei rapporti con interlocutori appartenenti alla Pubblica Amministrazione è fatto inoltre divieto di:

- esaminare o proporre opportunità di impiego di dipendenti della Pubblica Amministrazione (o parenti ed affini) e/o opportunità commerciali di qualsiasi altro genere che potrebbero avvantaggiarli;

- promettere o fornire la prestazione di consulenze;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare od ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai dipendenti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad esempio concessione di finanziamenti agevolati; concessione di licenze, ecc.);
- esibire documenti falsi/dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti, o influenzare indebitamente la decisione della Pubblica Amministrazione.

10. RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

I rapporti con le Autorità di vigilanza e controllo, nazionali, comunitarie ed estere, sono ispirati al rispetto di principi di trasparenza e leale cooperazione. Nello svolgimento sia delle comunicazioni e segnalazioni di tipo periodico quanto dei rapporti di carattere specifico Banca IFIS e le altre società del Gruppo garantiscono la completezza e l'integrità delle notizie e l'oggettività delle valutazioni, assicurando la tempestività degli adempimenti richiesti.

I rapporti sono improntati alla massima collaborazione, evitando in ogni caso di ostacolare l'attività, e sono svolti preservando, nelle relazioni intrattenute con dette Autorità, corretti ambiti di reciproca indipendenza evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

11. STRUMENTI E VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Banca IFIS e le altre società del Gruppo si impegnano a vigilare per evitare violazioni del Codice Etico e a sanzionare in modo appropriato i comportamenti contrari alle direttive contenute, adottando provvedimenti coerenti con le disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari.

Presso la Capogruppo è istituito l'Organismo di Vigilanza, dotato di apposito Regolamento che ne definisce competenze e modalità di funzionamento, che ha, tra l'altro, una funzione consultiva e propositiva affinché il Gruppo si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità e correttezza. In particolare, con riferimento al Codice Etico, l'Organismo ha il compito di:

- definire le iniziative ritenute opportune a diffondere la conoscenza del Codice Etico e a chiarirne il significato e l'applicazione;
- coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che attuano le indicazioni del Codice Etico;
- promuovere la revisione periodica del Codice Etico e dei meccanismi di attuazione;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto sul rapporto di lavoro;
- riportare periodicamente al Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo sull'attività svolta e sulle problematiche connesse all'attuazione del Codice Etico.

12. NORME DI CHIUSURA

Il Codice Etico, in vigore dal 1 dicembre 2004¹, è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. A quest'ultimo spetta inoltre l'approvazione degli eventuali aggiornamenti. Banca IFIS e le altre società del Gruppo si impegnano alla diffusione del Codice Etico ed alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione.

¹ Aggiornato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 9.11.2006, del 30.4.2007, del 23.9.2010 e del 20.9.2012.